

- 2 -

*allegato Roma  
AR Rivista Week con Lana  
Jettigion*

Chi può preparare un giornale, nessuno può fare una  
trasmittente: Radio se non è autorizzato. E la Stazione  
Radio di fiducia in Nuova Lena. Chi è Nuova Lena?

Senza dilungarmi in spiegazioni 7 Gennaio, 1974  
leggere gli allegati che illustrano l'attività di questa  
donna che in Australia è diventata un'istituzione.

Nuova Lena, non ha fatto i milioni, ma li ha  
fatti fare agli altri ed ha arricchito il cuore e lo spi-  
rito di centinaia di migliaia di italiani con la sua voce.

Gent.mo Signor,  
ANTONIO VELLANI  
Presso Rivista "TEMPO"  
Via Aldo Palazzi 18  
20092 CINISELLO MILANO.

Caro Signor ANTONIO VELLANI,

Anzitutto complimenti per i suoi articoli  
"AUSTRALIA 1973" su "Gli italiani che hanno cambiato  
il volto del Nuovissimo Continente".

E' giusto ed e' tempo che venga colmata questa  
lacuna, ed e' bene soprattutto che gli Italiani in Patria  
conoscano i sacrifici di molti loro Connazionali sparsi  
nel mondo, fatti non solo per il loro tornaconto, ma  
soprattutto per tenere alto il nostro prestigio di "Buoni"  
italiani.

Cordialmente,

Sono spiacente pero' che abbia dimenticato la  
Radio italiana. Qui in Australia, oltre ai giornali  
italiani, l'apporto dei quali e' senza dubbio di grande  
vantaggio, esiste la Radio; una RAI in miniatura condotta  
da due sole persone, che non deve essere dimenticata.  
Sono 11 ore settimanali di programmi vari, che includono,  
come inizio ogni sera 15 minuti di "giornale radio", con  
le notizie del giorno che arrivano in ogni angolo d'Australia  
in modo che anche agli italiani piu' lontani non manchi la  
Voce dell'Italia (quella su onde corte della RAI e' debole  
e la ricezione quasi impossibile).

Abbiamo lottato e lottiamo per mantenere questi  
programmi italiani che costano molti sacrifici perche'  
l'Australia non ha una stazione Radio Italiana e dobbiamo  
operare da ospiti e nessuna comunita' e' riuscita ad otte-  
nere quello che abbiamo noi.

Chiunque puo' stampare un giornale, nessuno puo' fare una trasmissione Radio se non e' autorizzato. E la Stazione 2KY ha avuto fiducia in Mamma Lena. Chi e' Mamma Lena ?

Senza dilungarmi in spiegazioni la prego di leggere gli allegati che illustrano l'attivita' di questa donna che in Australia e' diventata un'istituzione.

Mamma Lena, non ha fatto i milioni, ma li ha fatti fare agli altri ed ha arricchito il cuore e lo spirito di centinaia di migliaia di italiani con la sua voce.

Percio', caro Antonio Vellani penso che i suoi profili non saranno completi se mancherà Mamma Lena che in questi 16 anni d'Australia e' stata la mamma di tutti gli italiani qui residenti tanto da essere riconosciuta dal presidente Saragat che nel 1967 l'ha decorata della Croce di Cavaliere della Solidarieta' e nel 1968 decorata M.B.E. (Baronetto) dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra.

Se dovesse ritornare in Australia, avremo piacere di averla ospite ai nostri microfoni come lo sono state molte personalita' in visita Ufficiale a questo Paese come ultimamente e' avvenuto per Walter Chiari, il Direttore dell'Alitalia Vellani, Onorevoli e rappresentanti vari del Governo Italiano.

Grazie, auguri di ogni successo e buona continuazione per 1974.

Cordialmente,

Sono spiacente pero' che abbia dimenticato la Radio italiana. Qui in Australia, oltre ai giornali italiani, l'apporto dei quali e' senza dubbio di grande vantaggio, esiste la Radio; una **DINO GUSTIN.** (Direttore dei programmi italiani alla 2KY e giornalista) da due sole persone, che non deve essere conosciuta. Sono 11 ore settimanali di programmi come inizio ogni sera 15 minuti di notizie del giorno che arrivano in ogni angolo d'Australia in modo che anche agli italiani piu' lontani non manchi la Voce dell'Italia (quella su onde corte della RAI e' debole e la ricezione quasi impossibile).

Abbiamo lottato e lottiamo per mantenere questi programmi italiani che costano molti sacrifici perche' l'Australia non ha una stazione Radio Italiana e dobbiamo operare da ospiti e nessuna comunita' e' riuscita ad ottenere quelle che abbiamo noi.